



## **Procedura aperta per la stipula di una convenzione-quadro per la fornitura di ambulanze e relativi dispositivi opzionali**

***Richiesta di chiarimenti al 07/09/2007***

### **Domanda n. 1**

Nel paragrafo relativo alle “Caratteristiche generali dei prodotti”, viene indicato che: “le ambulanze oggetto della fornitura devono essere immatricolate come ambulanze di soccorso di tipo A in conformità al Decreto 17 dicembre 1987 n. 553 del Ministero dei Trasporti – Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18/01/1988” e ancora “le ambulanze devono, inoltre, essere conformi a Decreto 17 dicembre 1987 n. 553 del Ministero dei Trasporti – Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18/01/1988 – Norma tecnica e amministrativa ambulanze”.

La citata normativa prevede, al punto 4. Accessori, la seguente obbligazione: “I materiali di rivestimento comunque presenti nel compartimento sanitario devono essere ignifughi o autoestinguenti ed avere caratteristiche tali da non essere intaccati se sottoposti a disinfezione”.

Nel paragrafo “**Carrozzeria del veicolo lettera a**” del vostro capitolato tecnico indicate: “Sicurezza contro gli incendi: materiali interni dovranno presentare una velocità di combustione inferiore a 100 mm/minuto”.

Nel paragrafo “**Vano sanitario lettera b.**” del vostro capitolato tecnico indicate: “il comparto sanitario (pareti, soffitto, portiere) deve essere rivestito in materiale idoneo, rinforzato, insonorizzato, **ignifugo o autoestinguente**, ed avere caratteristiche tali da non essere intaccato se sottoposto a disinfezione e facilmente lavabile.”

Alla luce di quanto esposto e, non essendo specificato cosa si intende per “*materiali interni*” nel primo paragrafo “*Carrozzeria del veicolo*”, potrebbero sorgere delle differenti interpretazioni che porterebbero a successive contestazioni. Chiediamo pertanto di confermarci se il materiale di rivestimento interno del vano sanitario, deve essere realizzato esclusivamente in conformità alla norma citata n. 553 del 17 dicembre 1987 e quindi “*ignifugo o autoestinguente*” o in difformità alla norma “*con velocità di combustione inferiore a 100 mm/minuto*”. E’ evidente che la scelta del secondo caso comporterebbe l’impossibilità di immatricolare le ambulanze secondo quanto da voi indicato in conformità al Decreto 553/87.

### **Risposta n. 1**

I materiali di rivestimento interno del vano sanitario delle ambulanze offerte devono rispondere al Decreto n. 553 del 17 dicembre 1987.

### **Domanda 2**

Nel disciplinare di gara, a pag. 14 “**Modalità di attribuzione del punteggio tecnico**” ci risultano poco chiari, sicuramente per nostra interpretazione inesatta, i seguenti parametri di valutazione:

<b>PARAMETRI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>
Qualità e tipologia kit attrezzi (vano guida)	<b>1</b>

La qualità viene definita in base alla marca degli attrezzi? USAG è la marca indicata pertanto quella che viene considerata migliore?

La tipologia degli attrezzi, oltre quella identificata nel capitolato, può avere infinite varianti in base alle reali necessità dell'utilizzatore. Considerato che gli utilizzatori finali sono diversi, varie ASL come da voi indicato, come è possibile identificare un kit che vada bene per tutti attribuendo a questo punteggio che non vada a ledere la par condicio tra i partecipanti?

E' evidente che la definizione del kit, in termini di tipologia, da parte dell'ente escluderebbe ogni tipo di dubbio, lasciando la valutazione sulla qualità.

<b>PARAMETRI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>
Materiale del rivestimento interno del vano sanitario	<b>2</b>

Esiste, per ogni produttore di ambulanze, la possibilità di realizzare i rivestimenti interni in materiali differenti in base alla specifica esigenza dell'utilizzatore. Riteniamo più corretto indicare i punteggi attribuiti ad ogni materiale utilizzato, in modo tale i partecipanti possono offrire il prodotto che più di ogni altro riesce ad ottenere punteggio. Ad esempio: se autoestinguente punti 0,3 – se ignifugo punti 0,7 – se resistente a tutti i tipi di disinfettante o pulitore sgrassante 1 punto – se di spessore perfettamente identico in ogni punto compresi angoli 1 punto ecc..

<b>PARAMETRI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Layout del vano sanitario in termini di:</li> <li>Dimensioni del vano sanitario superiori al minimo richiesto nel capitolato tecnico</li> <li>Soluzione proposta per l'impianto di climatizzazione del vano sanitario.</li> <li>Soluzione proposta per l'alloggiamento della barella secondaria eventualmente richiesta.</li> <li>Soluzione proposta per il posizionamento funzionale degli arredi e alloggiamenti richiesti nel capitolato.</li> <li>Soluzione proposta per l'alloggiamento delle bombole per l'ossigeno.</li> <li>Sistema adi fissaggio per fleboclisi e ganci per sacche a scomparsa.</li> <li>Vani porta oggetti offerti nel modello base in aggiunta al minimo richiesto nel capitolato tecnico.</li> </ul>	<b>10</b>

Riteniamo sia doveroso dividere il punteggio per ogni soluzione indicata in quanto ogni partecipante, potrebbe offrire, ad esempio, un ottimo impianto di climatizzazione che vale senz'altro di più del sistema per fleboclisi. É evidente che con il sistema di valutazione da voi scelto, l'attribuzione del punteggio per uno o per l'altra impianto è lasciato alla

completa discrezionalità della commissione che non valuterebbe su valori oggettivi ma soggettivi.

Ad esempio:

*“Dimensioni del vano sanitario superiori al minimo richiesto nel capitolato tecnico”*

in che percentuale di variazione si ottiene più punteggio? Superiore del 1% del 2%? Quanti punti?

*“Soluzione proposta per l'impianto di climatizzazione del vano sanitario”*

In termini di potenza refrigerante o di bocchette eroganti l'aria? Non esiste una base di partenza: 5 bocchette minimo, 3,5 Kcal. Minimo. E il layout in ciò cosa c'entra?

*“Soluzione proposta per il posizionamento funzionale degli arredi e alloggiamenti richiesti nel capitolato”*

Nel capitolato viene evidenziato che le ASL possono variare l'allestimento e le dimensioni dei vani in base alle loro specifiche esigenze. E' evidente che il layout proposto in sede di gara può variare completamente! Quindi si potrebbe verificare che il layout del partecipante “X” al quale è stato attribuito il maggior punteggio rispetto al partecipante “Y”, non sarà gradito dalla ALS che richiederà un diverso layout il quale, verosimilmente, potrebbe essere più vicino a quello del partecipante “Y” che ha ottenuto il minor punteggio. In tale modo viene meno la *par condicio* dei partecipanti.

Probabilmente sarebbe valutabile in termini di maggior punteggio, la modularità degli arredi: implementabile rispetto a quanto indicato nel capitolato. Le caratteristiche costruttive degli arredi realizzati con: spigoli arrotondati; materiale non metallico per la sicurezza passiva; moduli indipendenti l'uno dall'altro; mobiliario non integrato con le pareti, ecc...

## **Risposta n. 2**

In relazione al punteggio attribuito alla “qualità e tipologia kit attrezzi”, la marca indicata nel capitolato tecnico a pagine 7, ha la mera funzione di individuare uno standard minimo della qualità degli attrezzi. La commissione tecnica valuterà la qualità e la tipologia del kit offerto da ciascuna Ditta concorrente, sulla base dei criteri motivazionali che verranno stabiliti prima dell'apertura delle offerte (ex art. 83 comma 4 del D.Lgs. 163/2006).

Per quanto riguarda il parametro di valutazione “Materiale del rivestimento interno del vano sanitario”, ciascuna Ditta concorrente ha la facoltà di offrire il materiale che ritiene opportuno nell'ambito delle caratteristiche minime previste nel capitolato tecnico. Le caratteristiche del materiale saranno oggetto di valutazione da parte della commissione tecnica, sulla base dei criteri motivazionali che verranno stabiliti prima dell'apertura delle offerte (ex art. 83 comma 4 del D.Lgs. 163/2006).

Per quanto riguarda il layout del vano sanitario, ciascuna Ditta concorrente ha la facoltà di offrire, per tale parametro, la soluzione ritenuta più idonea. La commissione tecnica, pertanto, procederà alla valutazione della soluzione adottata nel suo complesso, sulla base dei criteri motivazionali che verranno stabiliti prima dell'apertura delle offerte (ex art. 83 comma 4 del D.Lgs. 163/2006). Tale metodologia, quindi, verrà applicata anche agli esempi da voi riportati senza, tuttavia, ledere la *par condicio* delle Ditte partecipanti. Il layout proposto dal fornitore che risulterà aggiudicatario della procedura di gara (in termini di posizionamento, numero e tipologia di vani) nel rispetto di quanto previsto nella documentazione di gara diventerà il modello base dell'ambulanza. In relazione a tale soluzione le amministrazioni, come specificato al capitolato tecnico, potranno richiedere al fornitore ulteriori mobili/vani corrispondendo a quest'ultimo in relativo prezzo.